

SONGWRITING

Filippo Graziani

Sala Giochi • CD Farn Music/Universal •
11t-41:00

Filippo Graziani è il secondogenito del
compianto Ivan. La sua carriera è inizia-

ta proprio come si addice a un figlio di
cotanto padre: suonando live e facendo
gavetta, spesso alle prese col repertorio
dello stesso Ivan. Poi il debutto sanre-
mese e un primo album, "Le Cose Belle",
vincitore del Premio Tenco nella catego-
ria "migliore opera prima". "Sala Giochi"
è quindi il disco in cui Filippo si gioca la
carta inevitabile della scalata al succes-
so. E francamente questa pressione si
sente: negli arrangiamenti prevedibil-
mente radiofonici, nella produzione pa-
tinata di un professionista cresciuto alla
corte Bigazzi-Tozzi come Simone Papi,
nella convenzionalità del linguaggio,
nella pretestuosità dell'immaginario
"Tetris" quale volano dell'ispirazione (che
rende poco giustificata persino la
partecipazione del "Michelangelo del
Fumetto" Tanino Liberatore) e in una
troppo insistita ricerca di un ritornello
più generalista che universale. Un consi-
stente passo indietro dunque rispetto
all'apprezzato disco precedente. Pecca-
to, perché, nei brani in cui l'ispirazione è
più libera e personale, si innalza la stes-
sa qualità dell'insieme. E' il caso di *Ap-
partiene a Te, La Parte Migliore di Me, Io
Vorrei*, tre canzoni più convincenti, che
lasciano tutto sommato sperare in un
proficuo aggiustamento di tiro. Sempre
che, e potrebbe anche accadere nell'Ita-
lia del 2017, la formula non venga pre-
miata da consensi (5) *Piergiorgio Pardo*